



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



**Press Release // Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Leibniz-IZW), Safari
Park Dvůr Králové, Avantea, University of Padua**

La percezione pubblica del ruolo delle Tecnologie di Riproduzione Assistita nella Conservazione della Fauna Selvatica: il punto di vista di tre diversi Stati Europei

3 marzo 2026 – Uno studio recente pubblicato su “PLoS One” ha fatto luce sulla percezione pubblica in merito alle Tecnologie di Riproduzione Assistita (ART) nella conservazione della fauna selvatica, in Repubblica Ceca, Germania e Italia. La ricerca, condotta nell’ambito del progetto BioRescue, analizza gli atteggiamenti del pubblico nei confronti delle ART, il livello di consapevolezza della crisi della biodiversità e le considerazioni etiche relative all’uso di queste tecnologie per salvare specie in pericolo critico, come il rinoceronte bianco settentrionale.

“Lo studio ha evidenziato un alto livello di accettazione pubblica per l’uso delle ART nella conservazione della fauna selvatica. Nonostante una generale preferenza per metodi di conservazione tradizionali, come aree protette e giardini botanici, i partecipanti riconoscono l’importanza delle ART come strategia complementare per affrontare la crisi della biodiversità”, commenta Pierfrancesco Biasetti, ricercatore presso il Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Leibniz-IZW) in Germania e il Laboratorio di Etica per la Medicina Veterinaria, Conservazione e Benessere Animale dell’Università di Padova. I partecipanti ceca hanno mostrato il più alto grado di accettazione verso approcci innovativi, mentre quelli tedeschi e italiani hanno espresso maggiore cautela, sottolineando la necessità di una loro supervisione etica. Il sondaggio ha messo in evidenza una forte preoccupazione ambientale e una buona consapevolezza della crisi ecologica tra i partecipanti.

Lo studio sottolinea l’importanza di sensibilizzare sulla situazione in cui versano le diverse specie di rinoceronte a livello globale. Pur individuando correttamente il bracconaggio come principale minaccia, i partecipanti hanno sottovalutato il ruolo dell’instabilità politica e sociale nell’aumentare il rischio di estinzione. Gli scienziati raccomandano di migliorare la comunicazione sui contesti più ampi che contribuiscono al bracconaggio e alla perdita di habitat.

“La copertura mediatica svolge un ruolo significativo nel modellare la consapevolezza pubblica sui temi della conservazione. I partecipanti ceca hanno mostrato una maggiore consapevolezza della crisi che coinvolge le diverse specie di rinoceronte, in correlazione con una più ampia copertura mediatica del tema

nel paese. Lo studio evidenzia il potenziale di sforzi comunicativi continuativi da parte di zoo e istituzioni di conservazione nel rafforzare la comprensione e il supporto del pubblico. In questo contesto, l'attività dei colleghi del Safari Park Dvůr Králové sembra riflettersi in un livello più elevato di consapevolezza a livello nazionale", afferma Steven Seet, responsabile comunicazione e ricercatore al Leibniz-IZW e **dottorando presso l'Università di Padova**.

Lo studio sottolinea l'importanza della riflessione etica nello sviluppo e nell'applicazione delle ART nella conservazione. I partecipanti di tutti e tre i paesi hanno concordato sul fatto che, pur contribuendo alla conservazione delle specie, il benessere degli animali non deve essere compromesso. La necessità di una supervisione etica è stata particolarmente enfatizzata dai partecipanti tedeschi, evidenziando la richiesta di analisi etiche strutturate per affrontare le preoccupazioni del pubblico e garantire un'applicazione responsabile delle tecnologie.

Gli scienziati propongono alcune misure per rafforzare la comprensione e l'accettazione pubblica delle ART nella conservazione. In primo luogo, gli sforzi comunicativi dovrebbero coinvolgere le specie locali a rischio, spesso meno visibili rispetto agli animali esotici o carismatici. In secondo luogo, è importante presentare le tecnologie innovative come complementari, e non sostitutive, delle strategie di conservazione consolidate. In terzo luogo, l'integrazione delle ART nel più ampio quadro della salute globale ("One Health") può chiarirne la rilevanza, mettendo in evidenza l'interdipendenza tra integrità degli ecosistemi, benessere animale e salute umana. Infine, lo sviluppo tecnologico dovrebbe essere accompagnato da una parallela ricerca etica e da una comunicazione trasparente, al fine di garantire applicazioni responsabili, costruire fiducia e rispondere alle aspettative sociali di responsabilità morale.

"Questo studio innovativo fornisce preziose indicazioni sulle percezioni pubbliche delle ART nella conservazione della fauna selvatica e sottolinea l'importanza della comunicazione e della riflessione etica per favorirne l'accettazione. Mentre la crisi della biodiversità continua a minacciare gli ecosistemi a livello globale, l'integrazione di strategie di conservazione tradizionali e avanzate, supportata dall'impegno del pubblico e dalla supervisione etica, sarà cruciale per proteggere le specie in pericolo e preservare la biodiversità per le generazioni future", afferma Barbara de Mori, **Professore di etica e responsabile del Laboratorio di Etica per la Medicina Veterinaria, Conservazione e Benessere Animale dell'Università di Padova**.

Pubblicazione:

Biasetti P, Hildebrandt T, Seet S, Stejskal J, Giardullo P, Göritz F, Holtze S, Galli C, Šťastný M, de Mori B (2026): *Perceptions of assisted reproductive technologies in wildlife conservation: Public expectations and ethical implications across three EU countries*. PLOS ONE. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0342094>

Profili istituzionali

Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Leibniz-IZW)

Il Leibniz-IZW è un istituto di ricerca tedesco di fama internazionale, facente parte del Forschungsverbund Berlin e.V. e membro della Leibniz Association. La sua missione è studiare gli adattamenti evolutivi della fauna selvatica ai cambiamenti globali e sviluppare nuovi concetti e misure per la conservazione della biodiversità. Per raggiungere questo obiettivo, i ricercatori utilizzano un'ampia competenza interdisciplinare in biologia e medicina veterinaria, svolgendo attività di ricerca di base e applicata, dal livello molecolare a quello paesaggistico, in stretto dialogo con il pubblico e gli stakeholder. Inoltre, si impegnano a fornire servizi di alta qualità alla comunità scientifica.

www.izw-berlin.de

Safari Park Dvůr Králové

Il Safari Park Dvůr Králové, in Repubblica Ceca, ospita la più grande collezione di animali africani in Europa ed è noto per i suoi eccellenti risultati nella riproduzione di queste specie. Nel parco sono nate oltre 5.500 antilopi africane, circa 800 zebre, quasi 300 giraffe e più di 300 leaoni africani. È anche uno dei migliori centri di allevamento di rinoceronti al di fuori dell'Africa e l'unico luogo in cui il rinoceronte bianco settentrionale si è riprodotto in cattività: le due femmine ancora in vita, Najin e Fatu, sono nate proprio qui. Il Safari Park Dvůr Králové coordina gli sforzi scientifici per salvare i rinoceronti bianchi settentrionali e ha ripetutamente reintrodotti in natura rinoceronti neri e altri ungulati africani, come le antilopi roane, le antilopi nere e gli addax.

<https://safari-park.cz/en/>

Avantea

Avantea è un laboratorio leader mondiale nelle tecnologie avanzate per la ricerca biotecnologica e la riproduzione animale, con sede a Cremona, Italia. È l'unico laboratorio ad aver generato con successo embrioni di rinoceronte. Avantea vanta oltre vent'anni di esperienza e know-how nella riproduzione assistita del bestiame, sviluppati grazie ad anni di ricerca nei campi della biomedicina e della riproduzione animale.

www.avantea.it/en/

Università di Padova

L'Università di Padova, in Italia, è una delle più antiche al mondo e ha celebrato 800 anni di storia. Il suo Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione si occupa di ricerca e formazione all'avanguardia nel campo della conservazione e del benessere della fauna selvatica, prestando particolare attenzione alla valutazione etica dei progetti di ricerca e dei programmi

educativi portati avanti dal Laboratorio di Etica per la Medicina Veterinaria, la Conservazione e il Benessere Animale.

<https://www.unipd.it/en/>

<https://www.bca.unipd.it/en/>

Contatti

Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Leibniz-IZW)

Prof. Thomas Hildebrandt

Coordinatore del progetto *Biorescue* e direttore del Dipartimento di Gestione della Riproduzione

Telefono: +49/305168440

Email: hildebrandt@izw-berlin.de

Dr. Frank Göritz

Medico veterinario responsabile e scienziato presso il Dipartimento di Gestione della Riproduzione

Telefono: +49/305168444

Email: goeritz@izw-berlin.de

Dr. Susanne Holtze

Scienziata presso il Dipartimento di Gestione della Riproduzione

Telefono: +49/305168436

Email: holtze@izw-berlin.de

Dr. Steven Seet

Comunicazione Strategica Scienziato nel Dipartimento di Gestione della Riproduzione

Telefono: +49/15224573519

Email: seet@izw-berlin.de

Safari Park Dvůr Králové

Jan Stejskal

Coordinatore del progetto *BioRescue* e Direttore dei Progetti Internazionali

Telefono: +420608009072

Email: jan.stejskal@zoodk.cz

Avantea

Prof. Cesare Galli

Presidente

Telefono: +390 / 0372437242

Email: cesaregalli@avantea.it

Università degli Studi di Padova

Prof. Barbara de Mori

Direttrice del Laboratorio di Etica per la Medicina Veterinaria, la Conservazione e il Benessere Animale

Telefono: +39-3403747666

Email: barbara.demori@unipd.it